

Poesia concreta, 1967: la storica Mostra di Castelfranco Veneto e l'Anthology of Concretism della Chicago Review.

Il 1967 è stato un anno particolarmente ricco di fermenti, fra eventi e iniziative editoriali, per la Neoavanguardia letteraria italiana e per gli sperimentatori di nuovi linguaggi espressivi dell'arte e della poesia di mezzo mondo, dall'Europa alle Americhe, dall'Australia al Giappone. Sull'onda di Fluxus il movimento nato negli Stati Uniti alla fine degli Anni 50, questi, a volte spericolati, ricercatori di inedite formule comunicative, si muovevano seguendo il filo della interdisciplinarietà: il poeta usava tecniche pittoriche o musicali, pittori e scultori inserivano simboli grafici o verbali nelle loro opere, nasceva la sonorità della poesia, in una contaminazione fra musica e letteratura, molto diversa da quella del passato, anche se riconducibile ad alcune esperienze futuriste e, soprattutto, del Lettrismo postbellico.

Di quell'anno intensissimo è d'obbligo ricordare, in Italia, la nascita, a Roma, in giugno, della rivista "Quindici", praticamente diretta da Alfredo Giuliani e Nanni Balestrini: il periodico fu, per due anni, la voce del Gruppo 63, il cui ultimo convegno si era tenuto l'anno precedente a La Spezia, rappresentando un fertile terreno di dibattito semantico-ideologico, in un vivace contrasto acuito dalle ripercussioni del Sessantotto, che condusse, nonostante i tentativi di mediazione di Umberto Eco, alla dissoluzione del Gruppo stesso. Da notare che, l'esordio di "Quindici" era coinciso con la pubblicazione dell'ultimo numero di "Malebolge", la rivista reggiana che si avvaleva della collaborazione, fra altri, di Corrado Costa, Giorgio Celli, Antonio Porta, Claudio Parmiggiani e Adriano Spatola e che era stata per tre anni il contraltare della pubblicistica ufficiale del movimento fondato a Palermo nel '63.

Sul versante più sperimentale, l'evento clou fu "Parole sui muri", l'incontro internazionale di poeti e artisti che si tenne in agosto a Fiumalbo, paese dell'Appennino modenese che fu letteralmente occupato dalla creatività di giovani e meno giovani protagonisti di quella pacifica rivoluzione. Per tre di quei giovani, i fratelli Spatola (ad Adriano e al sottoscritto si era aggiunto con entusiasmo il quindicenne Tiziano) un avvenimento forse decisivo, fu la definitiva realizzazione, a Torino, con l'assemblaggio sul tavolo della sala da pranzo dei loro genitori, del primo numero della antologia sperimentale GEIGER, che costituì la premessa per la fondazione, l'anno successivo, delle Edizioni Geiger e, nel 1971, della rivista di poesia "Tam Tam" che Adriano diresse con Giulia Niccolai. Di Fiumalbo e dell'avventura delle Edizioni Geiger darò conto nei prossimi mesi in questo stesso spazio.

I due avvenimenti che ho scelto in questa occasione, e che si possono vedere documentati nelle pagine seguenti, sono la storica Esposizione internazionale di poesia sperimentale, allestita a Castelfranco Veneto nel maggio del '67, che vide fra gli organizzatori mio fratello Adriano (lo sarebbe stato anche per l'incontro di Fiumalbo) e la pubblicazione, negli Stati Uniti, di un'ampia Anthology of Concretism sulla nota "Chicago Review", che dedicò alla poesia concreta l'intero numero di settembre. In giugno, la rivista jugoslava "la battana", diretta a Belgrado da Eros Sequi, con la collaborazione a Rijeka (Fiume) di Giacomo Scotti, aveva pubblicato un'altra nutrita antologia di poeti concreti da tutto il mondo, a cura di Arrigo Lora Totino e, manco a dirlo, Adriano Spatola.

(Maurizio Spatola)

busina
 ousbusi
 nacus
 busin
 acus businac
 busi nacus
 nacusbusi
 n n

n n
 businacus
 cusbusinacusbusinacus
 usbusinacusbusinaousbusinacusbusina
 cusbusinacusbusi
 nacusbsnacus
 businacu
 sbusina
 nacus
 busina
 cusbusina
 businacus
 businacus
 businacus
 busin
 acusbusi
 nacusbusi busin
 nacusbusinacusbusinacusbusina
 ousbusinacusbusinacus
 businacusbusin
 a o u s

**esposizione
 internazionale
 poesia sperimentale**

**castelfranco - pal. monte di pietà
 14 maggio - 4 giugno 1967**

P R E S E N T A Z I O N E

Lo scopo di questa manifestazione, organizzata dall'Università Popolare e dalla Pro Loco di Castelfranco Veneto è di creare la possibilità per una presa di contatto con un aspetto delle odierne esperienze culturali.

Si ravvisa l'utilità di una conoscenza su queste problematiche, operanti internazionalmente, in quanto mirano a nuovi linguaggi nell'intento di fornire all'uomo comunicazioni estetiche appropriate al tipo di vita nel quale vive.

Trattandosi di opere non storicizzate è logico l'accantonamento di giudizi definitivi, sia per la mancanza (al momento impossibile) di un ripensamento critico, sia perchè non esiste assuefazione alle nuove forme espressive.

Esercitemoci, per ora, nel sondaggio degli intendimenti che sono alla base di un movimento del quale domani saranno riconoscibili risultati concreti, o quanto meno, sarà possibile riconoscere l'avvio di un diverso tipo di creatività.

La natura e la riproducibilità di gran parte di questi lavori, fa pensare al loro collocamento nella sfera dell'arte applicata che, per sua natura, è impegnata a far dilagare l'arte dagli scanni dei ristretti circoli d'élite fino al popolo.

E' sperabile, perciò, che la proposta di dialogo promossa dagli espositori sia ricambiata con l'attiva partecipazione del pubblico alla mostra, ai dibattiti ed alle altre manifestazioni collaterali.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

eugen gomringer
carattere internazionale della poesia concreta: un sintomo significativo della necessità della poesia concreta si riscontra osservando che simili e analoghe forme sono emerse quasi contemporaneamente in europa e in america latina e che una analoga forma mentis ha trovato il suo terreno in entrambi gli ambienti, sono perciò convinto che la poesia concreta comincia a realizzare l'idea di una poesia universale comune, è dunque forse tempo di rivedere profondamente la concezione e il modo di credere nella poesia e di riesaminare la condizione di una sua funzione nella società moderna. [modulo]

arthur pétronio

verbofonia: la vera dimensione della poesia si colloca nello spazio psico-fisiologico dell'uomo, tocca al poeta liberarla dalla schiavitù della tipografia e dalle tiranniche coercizioni della grammatica per ricondurla alle sonorità biologiche delle parole in libertà con le loro vibrazioni primordiali in potenza nel subcosciente. l'immagine mentale ha perduto in poesia una parte del suo potere assimilatore concettuale. essa è passata dall'astratto mentale al concreto acustico, dalla sensibilità al mondo fisico, ovvero a quello della creazione magica. il segreto della verbofonia è di aver superato la barriera tra la poesia e la musica e quella tra la materia e la forma del fenomeno acustico. la simultaneità ottica è sostituita dalla simultaneità acustica. [les lettres]

franz mon

testi nello spazio: se non si tiene più conto della convenzione secondo la quale la scrittura deve scomparire nella pronuncia e questa nel significato si entra nel vortice degli ordini nuovi, uno strappo acquista nel suo legame vivente con i frammenti di lettere il valore di punteggiatura. i tagli contornano forme di segni inusitati ed esercitano come lo spazio e i bianchi funzione di sintassi. il medium è qui esclusivamente ottico, questa lingua non vale che per l'occhio anche se suppone a priori la lingua parlata e il suo uso. [les lettres].

max bense
poesia concreta: si tratta di una poesia che non riproduce il senso semantico ed il senso estetico dei suoi elementi, ad esempio le parole, con la consueta formazione di contesti ordinati linearmente e grammaticalmente, ma gioca su nessi visivi e nessi di superficie. non la giustapposizione delle parole nella mente ma il loro intreccio nella percezione è dunque il principio costruttivo di questo genere di poesia. la parola non viene usata principalmente come veicolo intenzionale di significati ma anche come elemento materiale di figurazione, in modo che significato e figurazione si condizionano e si esprimono reciprocamente. [modulo]

pierre garnier

poesia visuale: il compito della poesia è oggi quello di restituire alla parola la sua carica sacra. la poesia visuale deve uscire dalla pagina. finora la composizione poetica è rimasta saggiamente in equilibrio in essa. al contrario la poesia visuale tende continuamente a diffondere le parole. esse giungono fino all'orlo della pagina. tentano di raggiungere l'universo. vibrano. vanno a perdersi nello spazio. la poesia visuale vuole ottenere che la parola non coincida più con parola. [les lettres]

franco verdi

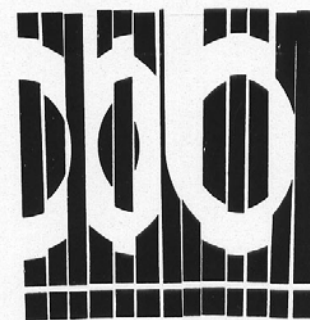
poesia concreta: idee e relazioni complesse sono trasmesse come nei secoli scorsi, attraverso uno schema lineare e unidimensionale. possiamo fruire dei calcolatori elettronici, ma andiamo avanti (?) con gutenberg. la rivoluzione copernicana non è ancora in atto. un sistema di relazioni complesse non trova collocazione sulla pagina se non tradizionalmente. che equivale a « insufficientemente ».

scomporre secondo rapporti geometrici o numerici non ha importanza. importa, invece, lo schema di relazione tra gli elementi che compongono il blocco iconografico e/o verbale, gli insiemi. la forma più grafica d'espressione sarà dovuta ad una fusione di elementi verbali e visuali, realizzata sperimentalmente (tra incomprensioni massive) da poeti, tipografi, pittori.

jiri kolar



adriano spatola

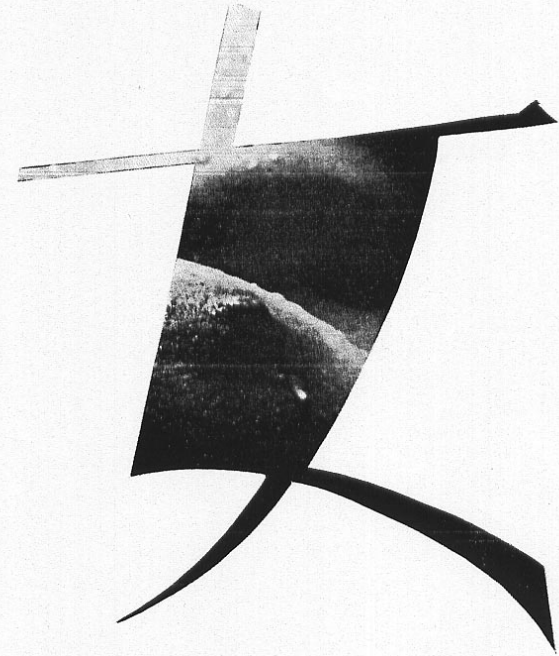


ian hamilton finlay



ihf

JEAN FRANÇOIS BORY

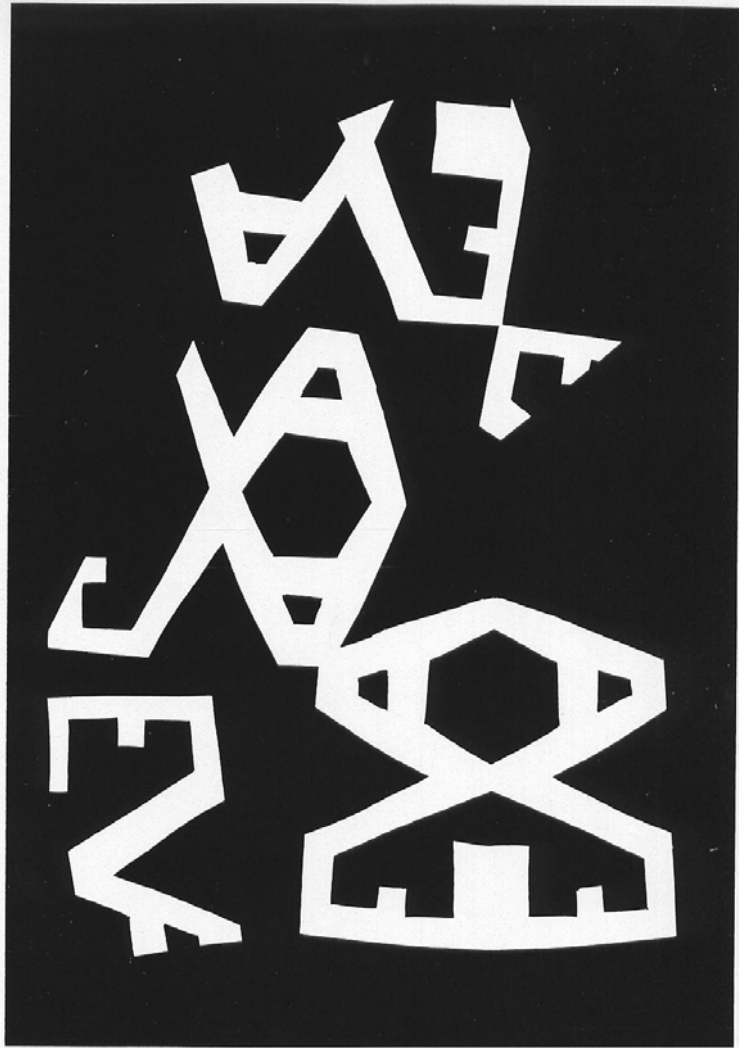


= femme

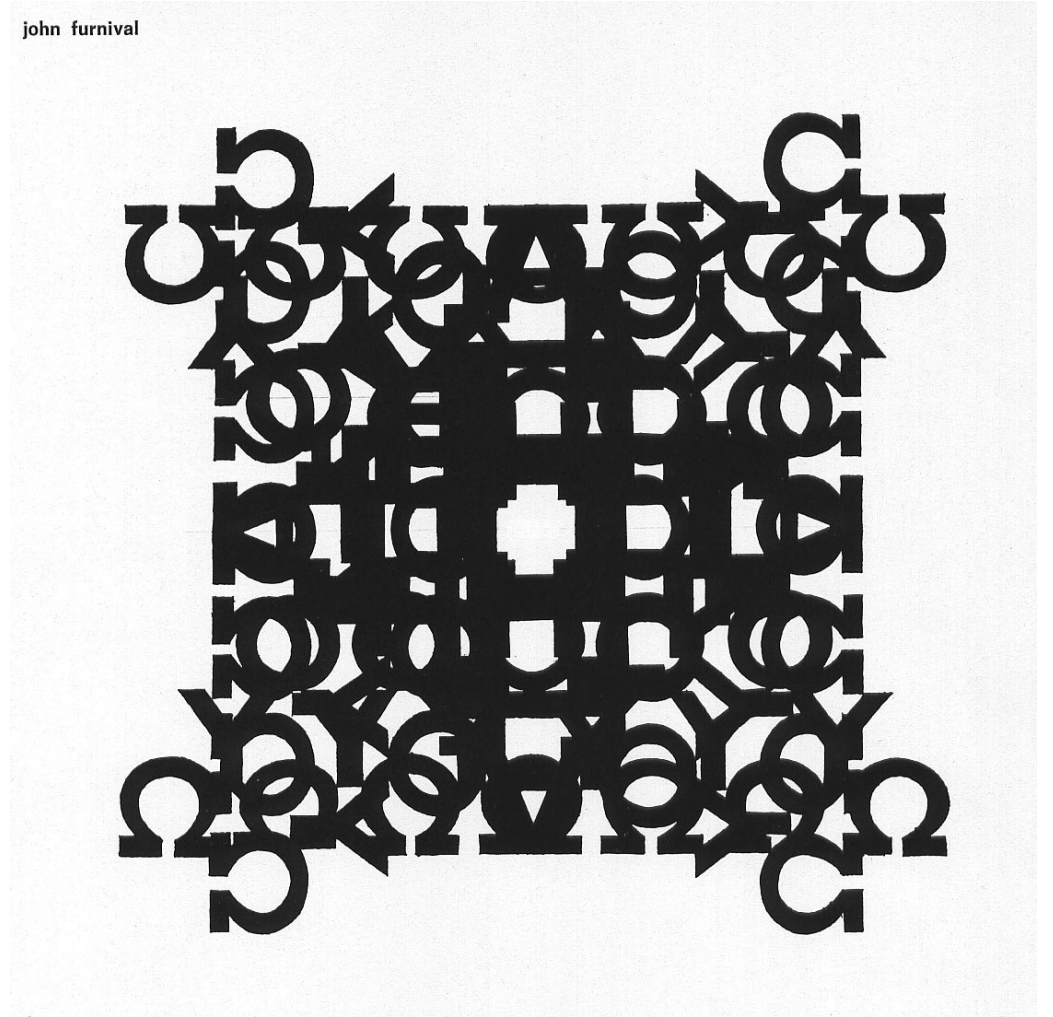
PRIMA ora dopo DOPO ora prima ORA dopo prima
PRIMA ora dopo DOPO ora prima ORA dopo prima
PRIMA ora dopo DOPO ora prima ORA dopo prima
PRIMA ora dopo DOPO ora prima ORA dopo prima
PRIMA ora dopo DOPO ora prima ORA dopo prima
prima ORA dopo dopo ORA prima ora DOPO prima
prima ORA dopo dopo ORA prima ora DOPO prima
prima ORA dopo dopo ORA prima ora DOPO prima
prima ORA dopo dopo ORA prima ora DOPO prima
prima ORA dopo dopo ORA prima ora DOPO prima
prima ora DOPO dopo ora PRIMA ora dopo PRIMA
prima ora DOPO dopo ora PRIMA ora dopo PRIMA
prima ora DOPO dopo ora PRIMA ora dopo PRIMA
prima ora DOPO dopo ora PRIMA ora dopo PRIMA

DOPO prima ora ORA prima dopo PRIMA dopo ora
DOPO prima ora ORA prima dopo PRIMA dopo ora
DOPO prima ora ORA prima dopo PRIMA dopo ora
DOPO prima ora ORA prima dopo PRIMA dopo ora
DOPO prima ora ORA prima dopo PRIMA dopo ora
lopo PRIMA ora ora PRIMA dopo prima DOPO ora
lopo PRIMA ora ora PRIMA dopo prima DOPO ora
lopo PRIMA ora ora PRIMA dopo prima DOPO ora
lopo PRIMA ora ora PRIMA dopo prima DOPO ora
lopo PRIMA ora ora PRIMA dopo prima DOPO ora
lopo prima ORA ora prima DOPO prima dopo ORA
lopo prima ORA ora prima DOPO prima dopo ORA
lopo prima ORA ora prima DOPO prima dopo ORA
opo prima ORA ora prima DOPO prima dopo ORA
opo prima ORA ora prima DOPO prima dopo ORA

ladislav novak



john furnival



PORTRAIT OF L.J.

L
H E L L
F I R E
R E V O L T
F I R E

J A Z Z
N E G R O
N E G R O
H E L L
S



mostra poesia sperimentale

palazzo monte di pietà
castelfranco veneto

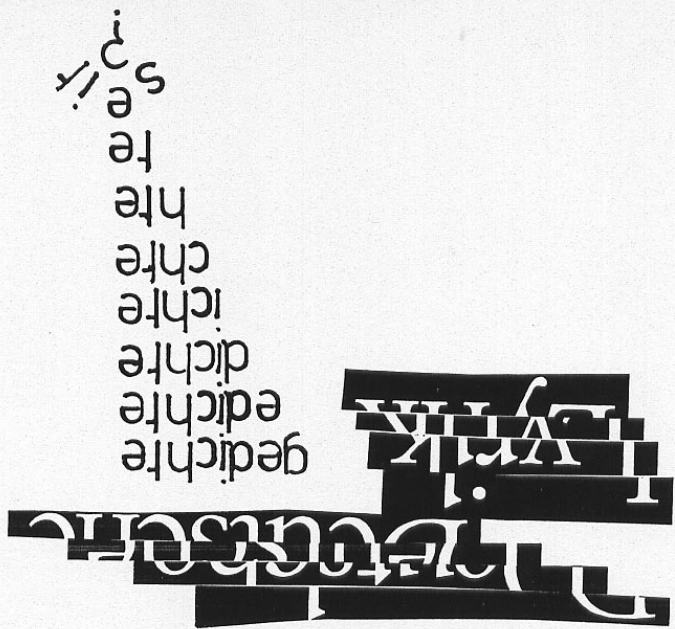
a cura di: adriano spatola / arrigo lora totino / franco verdi

elenco degli espositori:

vincenzo accame - italia
nanni balestrini - italia
stephen bann - francia
carlo belloli - svizzera
max bense - rep. fed. ted.
julien blaine - francia
j. f. bory - francia
calus bremer - rep. fed. ted.
klaus burkhardt - rep. fed. t.
ugo carrega - italia
henri chopin - francia
thomas clark - gran bret.
bob cobbing - gran bret.
antonio de bernardi - italia
haroldo de campos - brasile
ignacio gomez de liaño - sp.
paul de vree - belgio
mario diacono - italia
reinhard döhl - r. fed. ted.

luigi ferro - italia
ian hamilton finlay - scozia
john furnival - gran bret.
heinz gappmayr - austria
ilse e pierre garnier - fr.
mathias goeritz - mexico
josé lino grünewald - bras.
josef hirsal - cecoslovac.
dom sylvester houédard -
gran bretagna
etsushi kiyohara - giap.
jiri kolar - cecoslovacchia
ferdinand kriwet - r. f. ted.
hansjörg mayer - r. f. ted.
cavan mc carthy - g. b.
edwin morgan - gran bret.
maurizio nannucci - italia
b. p. nichol

ladislav novak - cecoslov.
emilio parisi - italia
diter rot - islanda
aram saroyan - usa
john j. sharkey - g. b.
mary ellen solt - usa
adriano spatola - italia
maurizio spatola - italia
vagn steen - belgio
arrigo lora totino - italia
shimizu toshihiko - giap.
timm ulrichs - r. fed. ted.
frans vanderlinde - olanda
franco verdi - italia
emilio villa - italia
l. c. vinholes - giappone
ivo vroom - belgio
wolf wezel - austria
emmet williams - usa



MOSTRA POESIA SPERIMENTALE
PALAZZO MONTE DI PIETÀ
CASTELFRANCO VENETO

Castelfranco Veneto (data del timbro postale).

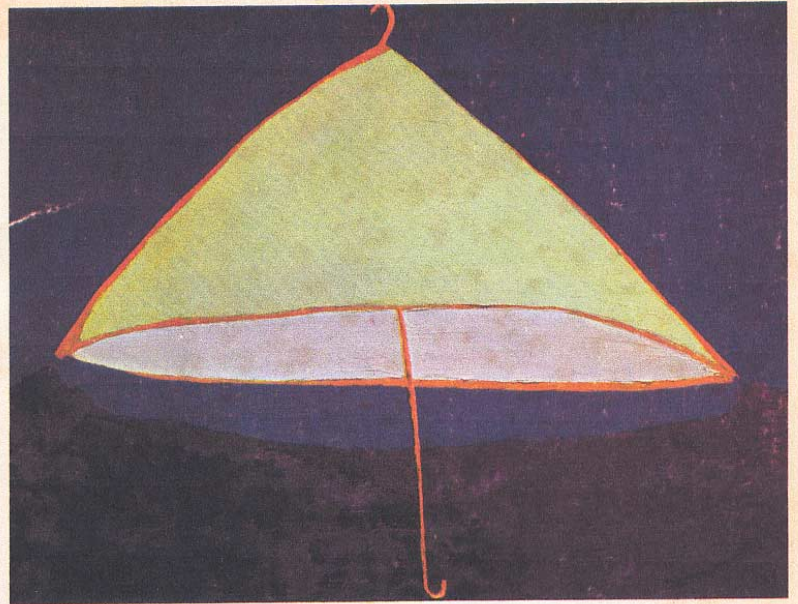
Gentile Signore,

Le Ass. Pro Loco e Università Popolare di Castelfranco Veneto hanno organizzato una singolare mostra d'avanguardia dal titolo "Poesia Sperimentale". Ad essa hanno partecipato artisti di tutto il mondo con opere quanto mai impegnate e stimolanti.

Collateralmente sono stati organizzati tre incontri culturali: uno con FRANCO VERDI, ideatore e curatore della mostra, che avverrà sabato 13 maggio alle ore 17 nelle sale del palazzo Monte di Pietà con la presentazione al pubblico della manifestazione; uno con lo scienziato SILVIO CECCATO, che la sera del 26 maggio parlerà sul tema: "Estetica cibernetica: i materiali e le forme"; ed uno con il poeta ANDREA ZANZOTTO che sarà a Castelfranco la sera del primo giugno.

Lieti se vorrà partecipare alle manifestazioni o informare di esse i Suoi amici, Le porgiamo i più distinti saluti.

IL COMITATO ORGANIZZATORE



CHICAGO REVIEW

anthology of concretism

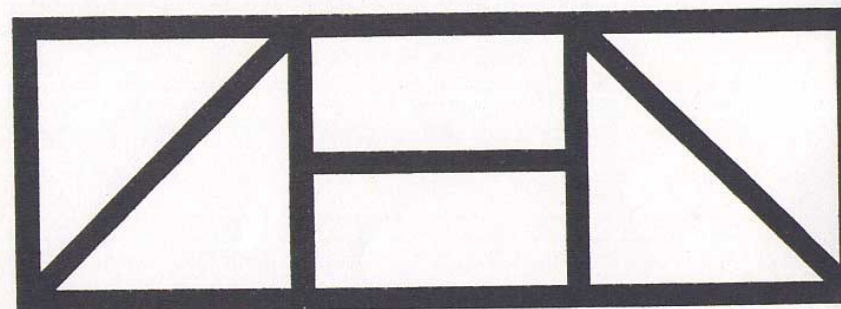
CHICAGO REVIEW

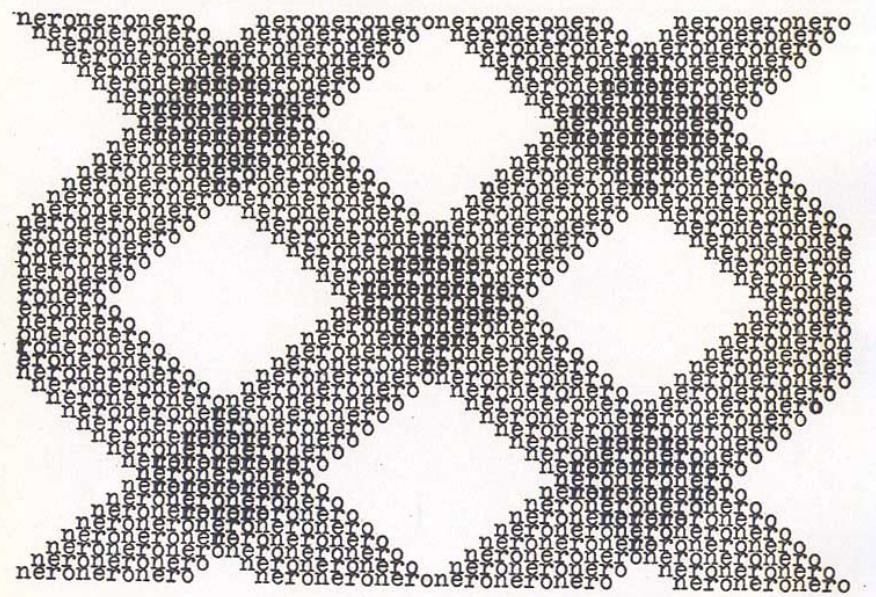
INDEX ISSUE • VOLUME 19 • NUMBER 4 • SEPTEMBER 1967

Cover painting: NELA ARIAS-MISSON

- 3 SEIICHI NIKUNI (Japan)
- 8 ADRIANO SPATOLA (Italy)
- 12 HANSJÖRG MAYER (Germany)
- 22 ARAM SAROYAN (U.S.A.)
- 28 MAURIZIO NANNUCCI (Italy)
- 32 BURKHARDT (Germany)
- 34 HEINZ GAPPMAYR (Germany)
- 36 Author unknown
- 48 ALAIN ARIAS-MISSON (Spain)
- 50 HEINZ GAPPMAYR (Germany)
- 58 SEIICHI NIKUNI (Japan)
- 62 JIRI VALOCH (Yugoslavia)
- 64 TIMM UHLRICHS (Germany)
- 66 JOHN FURNIVAL (England)
- 72 FRANS VANDERLINDE (Holland)
- 74 HENRI CHOPIN (France)
- 76 MAURIZIO SPATOLA (Italy)
- 78 EMMETT WILLIAMS (U.S.A.)
- 80 ARRIGO LORA-TOTINO (Italy)
- 82 PEDRO XISTO (Brazil)
- 86 EMMETT WILLIAMS (U.S.A.)
- 88 CARLO BELLOLI (Italy)
- 90 ARRIGO LORA-TOTINO (Italy)
- 93 TIMM UHLRICHS (Germany)
- 95 DICK HIGGINS (England)
- 97 GERHARD RÜHN (Germany)
- 100 EDWIN MORGAN (England)
- 104 JIRI VALOCH (Yugoslavia)
- 106 DOM SYLVESTER HOUEDARD (England)
- 109 KITASONO KATUÉ (Japan)
- 112 EMMETT WILLIAMS (U.S.A.)
- 114 CARLO BELLOLI (Italy)
- 118 MARY ELLEN SOLT (U.S.A.)
- 120 JOHN FURNIVAL (England)
- 122 JEAN FRANCOIS BORY (France)
- 137 MARY ELLEN SOLT (U.S.A.)
- 137 JAROSLAV MOLINA (Yugoslavia)
- 144 NOTE
- 145 INDEX

ZEN





roseroseros erose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
roseroseroserose
eros

wand wand wand wand
bild bild bild bild
wand wand wand wand
bild bild bild bild
wand wand wand wand
wild wild
hand hand
wild wild
hand hand
wild wild
wund

wall
picture
hand
wild
sore

Instant Juan, a description

uanj
naju
njau
anju

ujan
aunj
jaun
jnau

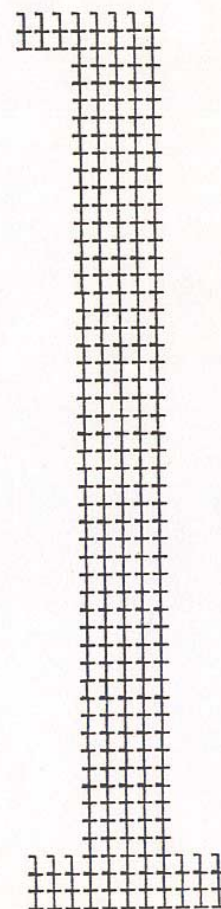
janu
ujna
unja
unaj

uajn
aujn
ajun
ajnu

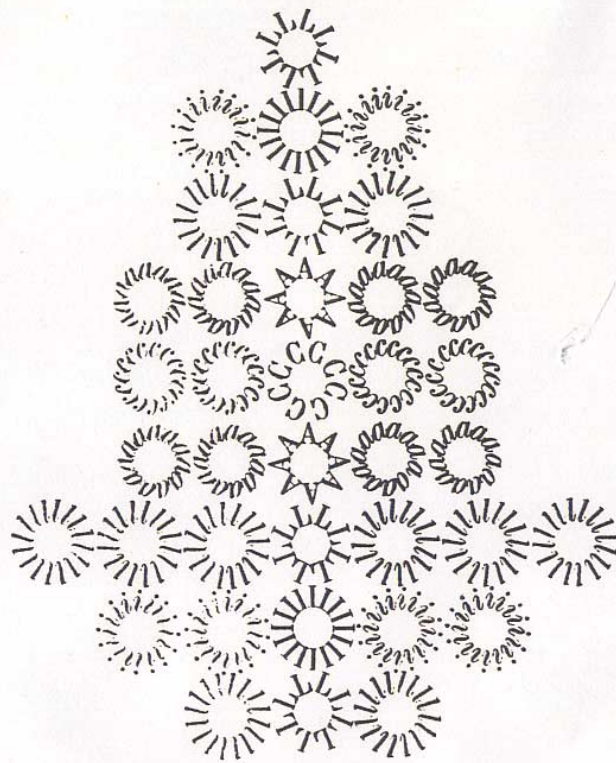
anuj
nauj
nuaj
nuja

njua
jnua
juna
juan

l as a language



lilac



plastic poem 1
plastic poem 2

工 耳
三 目
日 口
月 上

kitasono katue

109

A completamento di queste due rassegne aggiungo qui la breve introduzione versificata all'antologia di poesia concreta pubblicata sul numero 12 de 'La Battana' del giugno 1967 l'antologia comprendeva 41 autori da tutto il mondo, per lo più coincidenti con quelli presenti alla Mostra di Castelfranco Veneto e alla rassegna della 'Chicago Review'

Situazione della poesia concreta

Di Adriano Spatola e di Arrigo Lora Totino

Poesia concreta: un fenomeno internazionale

una necessità di espatriare dalle lingue

una rivalutazione dell'avanguardia storica

una risposta a mallarmé «il bianco assume importanza»

l'organizzazione dello spazio in evento tipografico

«suddivisione prismatica dell'idea»

tensione di cose — parole nello spazio — tempo

struttura dinamica

una risposta a marinetti

«manifesto tecnico della letteratura futurista»

molteplicità di movimenti concomitanti

riinvenzione dei temi fondamentali dell'avanguardia storica

uscire dalla pagina

non una lingua ma tutte le lingue

cario belloli:

«oggi il poeta diventa un costruttore semantico»

mallarmé: «la diversità dei caratteri di stampa»

organizzare il tempo in spazio tipografico

max. bense:

«la poesia non è usabile come veicolo di significato intenzionale»

non è vincolata alle relazioni grammaticali

non è una sequenza di parole»

la struttura «è» la poesia

il problema della poesia concreta è la parola come oggetto

«non è usabile come veicolo di significato intenzionale»

esplosione semantica dell'operazione poetica

1913 laboratorio per la liberazione del linguaggio

— kručěnych, chlebnikov, scherschenjewitch —

l'organizzazione nello spazio di un evento neotipografico

riduzione purificazione specializzazione

non «macrosistemi» (frasi)

ma «microsistemi» (parole sillabe lettere segni) garnier 1965

apollinaire:

«un'intelligenza sintetico-ideografica non analitico-discorsiva»

Stephen bann: la pagina è uno schermo

un iperlinguaggio

una dimensione critica dello spaesamento linguistico

la poesia concreta è un fatto materiale

si può vedere toccare misurare modificare depoetificare

è un prodotto collocabile in qualsiasi contesto

eugen gomringer 1957:

«la poesia concreta non è legata al commercio letterario

ma è in stretto contatto con gli sviluppi più avanzati

dell'architettura della pittura della scultura del design»

la poesia concreta è il risultato della pancomunicazione

haroldo de campos, decio pignatari, augusto de campos:

«responsabilità totale dinanzi alla lingua

contro una poesia di espressione, soggettiva ed edonistica

porre i problemi in termini di linguaggio sensibile

un'arte generale della parola

il prodotto della poesia è un oggetto utile»

(piano-pilota per la poesia concreta, 1953-58)

niente può essere «detto» senza che possa anche essere «visto

i testi concreti non sono traducibili ma trasmissibili

riguardano un'area linguistica sempre più estesa

max bense: scrivere è fabbricare il linguaggio non applicarlo

«simultaneità della funzione semantica ed estetica delle parole

uso contemporaneo di tutte le dimensioni materiali

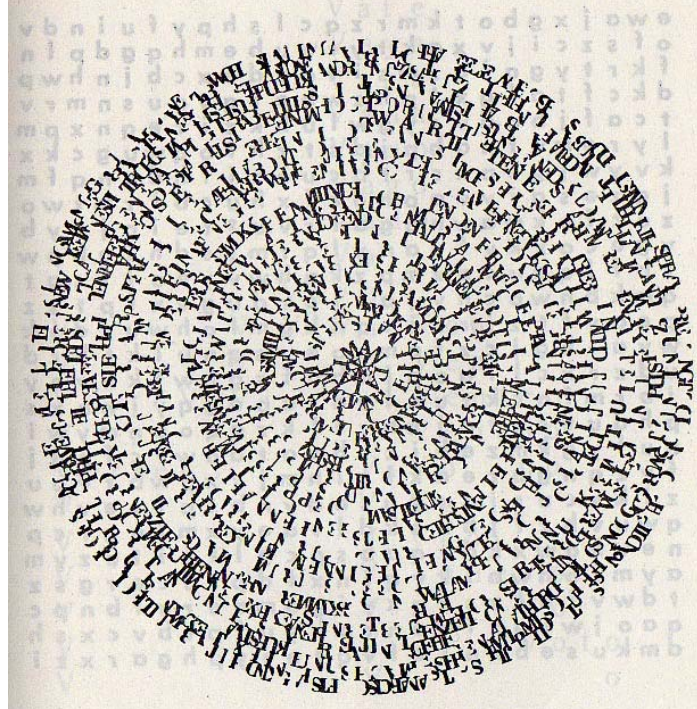
degli elementi linguistici»

funzione triadica del linguaggio: verbale visuale vocale

la poesia concreta riguarda l'atto stesso della percezione

theo van doesburg: «de stijl» 1919-20:

«la poesia non è da comprendere ma da prendere»



Ferdinand Kriwet (Germania)

Archivio Maurizio Spatola

Per contatti: maurizio.spatola@alice.it